

La biografia

# Lo zio Verde, ideatore di Utet che non ha neanche una voce su Wikipedia

di Nicola Gallino

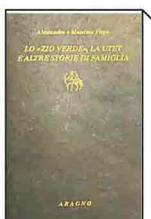
Lo «zìo Verde» non è un nomignolo da lessico familiare. I nipoti chiamavano così Carlo Verde per distinguere da un altro zio Carlo negli intricati rami del parentado. Presidente-padrone della Utet dal 1935 alla morte nel 1985, Verde non ha nemmeno una voce su Wikipedia. Il che ha dell'incredibile. È una delle figure cardine dell'impresa culturale nella Torino del Novecento. Abita la stessa città degli Agnelli, degli Einaudi e dei Bobbio ma resta totalmente fuori da dibattiti e cenacoli, da vezzi da intellettuale e mondanità. È l'ultimo erede di sangue di quella dinastia di editori torinesi nata in età napoleonica con Giuseppe Pomba e proseguita da generazioni di discendenti che riescono sempre a mantenere in famiglia il pacchetto azio-

nario e il timone dell'azienda. Carismatico, figura statuaria, bon vivant ma misurato nelle abitudini sabaude, oculato e generoso al tempo stesso, Verde è l'ideatore di opere totemiche come il Grande Dizionario Enciclopedico Utet, il Grande Dizionario della Lingua Italiana di Salvatore Battaglia e il Deum di Alberto Basso, artefice di una rete nazionale di vendite a rate - le mitiche Agenzie Utet - il cui racconto ha il passo dell'epopea.

I gemelli Firpo rileggono con

◀ **Alessandro e Massimo Firpo**

Lo zio Verde  
Nino Aragno  
pagg. 304  
euro 25



penna ironica e tagliente i due secoli dell'editrice di Corso Raffaello sino al fallimento nel 2020. Un po' Buddenbrook, un po' Vestivamo alla marinara, ricostruiscono una saga familiare che avvolge in legami parentali illustri lombi dell'élite subalpina, dai Sambuy ai Merlini. E scrivono un pamphlet che demolisce senza indulgenze il cartonato della figura paterna: quel Luigi Firpo mostro sacro che tuttora abita intoccabile i piani alti della religione civile taurinense. Un uomo cinico e narciso, assente, anaffettivo ai limiti della patologia, avaro e totalmente introflesso sull'autocostruzione del proprio personaggio pubblico. Alessandro e Massimo trovano nello zio Verde il padre putativo. La loro è un'uccisione edipica ma senza astio, lucida e piena di consapevolezza. Chissà se basterà a cambiare la vulgata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

